

/ Molto Ill/re Sig/or Nipote, La lettera di V.S. mi è stata gratissima, per havere inteso il ~~mi~~suo arrivo con salute, et allegrezza di tutti li suoi: et anco perche V.S. molto diligentemente ha eseguito quello di che io l'havevo pregata. La lettera, che V.S. non potè vedere scrittagli dal sig/or Padre intorno al mandar costà certi drappi, io l'apersi, et ordinai, che si mandassero subito quei drappi come fu eseguito.

Il sig/or Alessandro con sue lettere à me scritte, et con altre scritte al Sig/or Ugo, et al P/e Francesco Rocca, mi fa grandissima /10 istanza che io voglia accordare la lite, che verte fra loro, tagliando assolutamente, come mi piace. Io questo non lo posso, ne devo fare per molti rispetti, ma bene prego l'una parte, et l'altra, che amorevolmente taglino loro, et si accordino, proponendo partiti i più agevoli, che possino ritrovare.

/15 Aspettavo, che m'invitassero alle nozze, ma non sono stato degno. Iddio la conservi sana: et in gratia sua. Di Roma li 28 di Giugno 1614.

Di V.S.

Zio amorevoliss/o

20

Il Card. Bellarmino.

(adresse) Al m/to ill/re sig/or Nipote, il Sigor Marcello Cervini

Montepulciano.

(XCACHET)